

Il movimento "Siderno Libera" contribuisce alla polemica sui rifiuti

# «Volete ragionare su San Leo? Prima togliete i veleni della Bp»

Nessuna chiusura ma «un'azione di chiarezza e rispetto per la città»

**Aristide Bava**  
**SIDERNO**

Il movimento "Siderno Libera - Progressisti per l'Unità" ritiene inutile il "tavolo tecnico" proposto dal Partito Democratico «che ogni sei mesi - scrive -, in deroga a ogni legislazione vigente, "ordina" che gli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti, tra cui quello di Siderno, aumentino la loro capacità di trattamento fino al 50% del valore nominale nel periodo estivo, con diminuzione dei

**«La Regione provveda a bloccare l'avvelenamento in corso ai danni dei sidernesì»**

tempi di maturazione della Fos. Il tutto senza che le Asp territoriali, interpellate ma silenti, si siano espresse sulle conseguenze igienico-sanitarie derivanti dall'attuazione delle deroghe».

«Nelle ultime settimane l'opinione pubblica sidernese - secondo SL - è tornata a dividersi sull'annoso argomento dei rifiuti e di come smaltirli. Alla luce della presenza nella sala consigliare di Siderno dell'assessore all'ambiente della Regione Calabria, partiti ed associazioni si sono scatenate con le teorie più disparate su quale sarà la "valorizzazione dell'impianto di Siderno" enunciato nel Piano regionale dei rifiuti 2016, alimentando ulteriore confusione. Il movimento Siderno Libera considera inaccettabile che la Regione Ca-

labria, guidata dal Partito Democratico, voglia ragionare su nuovi impegni di Siderno per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti dell'intero comprensorio locrideo, mentre l'intera cittadinanza sidernese aspetta ancora risposte concrete in merito ai rifiuti tossici della ex BP».

Siderno Libera ricorda che ci sono ancora presso l'ex Bp 800 tonnellate di rifiuti tossici abbandonati e incustoditi «che si stanno riversando nell'ambiente, che hanno già inquinato una vasta zona della città (come ha dimostrato una recente analisi delle falde acquifere effettuata dall'Arpocal) e che potrebbero diventare nel breve periodo una terribile bomba ecologica per tutto il territorio».

Ribadita l'inutilità del "tavolo tecnico" il movimento politico sidernese ricorda che «Il sindaco Fuda e l'Amministrazione tutta, stanno cercando di limitare i danni di determinate scelte scellerate e irresponsabili che porterebbero il Comune di Siderno in una seria emergenza ambientale» e chiarisce che «la posizione del movimento Siderno Libera non è una posizione ideologica di chiusura, bensì un'azione di chiarezza e di rispetto per la città di Siderno: chiediamo che la Regione intervenga per bloccare l'avvelenamento in corso ai danni dei sidernesì, e solo all'ora saremo disposti a discutere in maniera costruttiva su quale potrà essere la "valorizzazione" più congrua ed ecocompatibile dell'impianto già esistente». ◀